

SCHEDA PROGETTO

Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"
PIANO "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA" DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA

Azione 1 - Azioni di Sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione
delle persone sottoposte a misura penale

Versione 1 del 14/05/2025

Indice

1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO	1
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	2
3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3
3.1 Contesto della proposta progettuale	3
3.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale	4
3.3 Sinergia con altri programmi	5
3.4 Partenariato di progetto e Stazioni appaltanti	6
3.5 Principi trasversali e Complementarità	6
4. LINEE DI ATTIVITÀ	6
5. GRUPPO DI LAVORO	14
5.1 Struttura Organizzativa e Gruppo di lavoro	15
6. SCHEDA FINANZIARIA	18
7. CRONOPROGRAMMA	19

1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Soggetto proponente	
Denominazione	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
Regioni di competenza	Intero territorio nazionale
Sede	Roma
Indirizzo	Via dei Prefetti, 46 – 00186
Telefono	+3906680091
E-mail	info@anci.it
PEC	anci@pec.anci.it
Dirigente responsabile del progetto	Nome: Dott.ssa Veronica Nicotra
Referente operativo del progetto	Nome: Dott. Antonio Ragonesi
Beneficiario	
Denominazione	Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPD)
e-mail	dgpoltichecoesione@giustizia.it
PEC	dgpoltichecoesione@giustiziadert.it
Dirigente responsabile del progetto	Ing. Roberta Di Salvo
Direttore Generale con funzioni di Organismo Intermedio e Beneficiario	Dott.ssa Gabriella De Stradis
Progetto	
Titolo	Verso una giustizia riparativa efficace, accessibile e inclusiva
CUP	DA ACQUISIRE
Programma e Piano	Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione e lotta alla povertà o Programma). Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree

	trattamentali” (di seguito Piano, o Piano del Ministero della Giustizia).
Fondo	Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)
Priorità e Obiettivo specifico FESR	Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” Obiettivo specifico (OS) H [ESO4.8] – FSE+
Campo d’intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Categoria di Regioni	Tutto il territorio nazionale. Le attività saranno realizzate a partire dai 26 Enti locali individuati in ciascuna circoscrizione di Corte d’Appello (cfr. infra), nonché articolate per macroregioni quali: Nord Est – Nord Ovest – Centro – Sud – Isole, nel rispetto della ripartizione per Categoria di Regioni della Politica di Coesione.
Costo totale del progetto	Max 5.000.000,00 euro
Durata	(48 mesi) Mese di avvio del progetto: Giugno 2025 Mese di completamento del progetto: Giugno 2029

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Descrizione sintetica	L'Organismo Intermedio e Beneficiario, per il tramite di ANCI (Soggetto attuatore) realizza un Progetto volto a sostenere la giustizia riparativa attraverso la mappatura delle esperienze nazionali, europee ed internazionali, individuando soggetti coinvolti e fabbisogni locali. Per diffondere la conoscenza sulle pratiche di giustizia riparativa verranno organizzati seminari, campagne informative locali, una pagina web dedicata, contenuti <i>social</i>, <i>podcast</i> e <i>brochure</i>. Sarà creata una rete tra i Centri per la giustizia riparativa (anche CGR) per favorire il confronto tra i Centri stessi e con le altre esperienze di giustizia riparativa presenti sul territorio, supportata da una piattaforma informatizzata con archivio documentale, <i>newsletter</i> e galleria di buone pratiche. Gli Enti locali riceveranno assistenza tramite un <i>Desk</i> Informativo e 6 <i>ToolKit</i> per l'organizzazione dei servizi e la gestione dell'accesso ai programmi e il reinserimento socio-lavorativo degli autori delle offese nonché dell'assistenza alle vittime di reato. La formazione a livello nazionale sarà articolata anche per macroregioni e coinvolgerà Enti Locali, operatori sociali e funzionari pubblici, approfondendo normativa, gestione dei CGR e reti territoriali. Attraverso lo sviluppo di specifiche ulteriori azioni mirate saranno potenziati 6 Centri di giustizia riparativa "sperimentali" in 6
-------------------------------------	---

	Comuni individuati dal Ministero della Giustizia
--	--

I servizi di giustizia riparativa si attuano attraverso dei programmi, previsti dal D.Lgs: 150/2022, accessibili senza preclusioni in relazione alla fattispecie di reato o alla sua gravità (art. 44 c.1) e possono essere attivati in ogni fase e grado del procedimento penale, nella fase esecutiva della pena e della misura di sicurezza, dopo l'esecuzione delle stesse e all'esito di una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere per difetto della condizione di procedibilità - anche ai sensi dell'art. 344-bis c.p.p. - o per intervenuta causa estintiva del reato (art. 44 c.2). Inoltre, qualora si tratti di delitti perseguibili a querela, ai programmi si può accedere anche prima che la stessa sia stata proposta (art. 44 c.3). I 26 CGR, individuati dalle Conferenze locali per la giustizia riparativa e avviati dagli Enti locali, rappresentano quindi punti di riferimento per gli altri Enti locali e per le altre esperienze e pratiche di giustizia riparativa presenti in ciascuna circoscrizione di corte d'Appello.

3.2 Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Obiettivo generale del Progetto è quello di supportare e rafforzare la capacità operativa dei Centri di Giustizia Riparativa, contribuendo al miglioramento e all'erogazione dei servizi a livello territoriale. In linea con le priorità del PN Inclusione e del Piano del Ministero della Giustizia, il progetto mira a potenziare le competenze amministrative, tecniche e gestionali dei CGR, facilitandone lo sviluppo e la loro implementazione su base nazionale e locale.

Obiettivo specifico del Progetto è sostenere le attività dei CGR e dei servizi di giustizia riparativa diretti ai cittadini, promuovendo la collaborazione tra i CGR e le Istituzioni locali, i servizi sociali, le forze dell'ordine, la polizia penitenziaria, le scuole e le altre realtà territoriali. I CGR rappresentano veri e propri “Poli territoriali” di riferimento ed essi saranno sostenuti nell’instaurazione e consolidamento di rapporti con i soggetti locali, fino alla progressiva costruzione della relativa rete territoriale.

Tale obiettivo specifico sarà raggiunto attraverso:

- **Una Linea di attività 1, trasversale diretta ai 26 CGR previsti**, che consisterà nelle seguenti sottolinee del Piano del Ministero della Giustizia:

1.a MAPPATURA E MOSAICATURA DELLE INIZIATIVE, PRATICHE, ESPERIENZE E FABBISOGNI. PIANIFICAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO.

Questa sottolinea attua le attività del Piano del Ministero della Giustizia: 1. ricognizione delle esperienze realizzate, specialmente se svolte da enti accreditati o in corso di accreditamento, per una loro mappatura sistematica, al fine di individuare tanto gli eventuali elementi di debolezza delle progettualità esaminate quanto le buone prassi; 2. analisi delle evidenze raccolte, al fine di sviluppare un modello per un efficace avvio di un Centro per la giustizia riparativa.

1.b SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO AGLI ENTI LOCALI.

Questa sottolinea attua la seguente attività del Piano del Ministero della Giustizia: 3. predisposizione di linee guida, strumenti, *format* e materiali utili all'avvio di un Centro per la giustizia riparativa

1.c ATTIVITÀ TRASVERSALI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA.

1.d CREAZIONE DI UNA RETE TRA I CENTRI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA:

1.e ATTIVITA' FORMATIVE

1.f - MONITORAGGIO E ANALISI VALUTATIVA

Questa linea attua la seguente attività del Piano del Ministero della Giustizia: 4. *Test* del modello sviluppato entro la Linea 1, tramite il supporto all'avvio e a una gestione più efficace di alcuni Centri per la giustizia riparativa e il rafforzamento delle competenze correlate. Si aggiungono attività di monitoraggio e analisi valutativa.

In relazione alle sinergie con altri programmi ed in particolare al contesto regionale, in data 28 aprile 2022 è stato sottoscritto apposito accordo in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ed Autonomie locali che ha permesso la creazione e avvio di appositi Tavoli di coordinamento a livello regionale con la partecipazione di ANCI attraverso le proprie articolazioni regionali che permette nello specifico di illustrare e veicolare le azioni previste in un'ottica di complementarità degli interventi da parte della programmazione regionale. A tal fine saranno dedicati degli appuntamenti annuali ai componenti designati da ANCI e favorita la loro partecipazione ai principali appuntamenti informativi periodici sullo stato di attuazione degli interventi previsti nelle diverse azioni.

- **studio ed analisi** delle iniziative e della programmazione di giustizia riparativa a livello internazionale ed europeo;
- **mappatura e mosaicatura dell'insieme delle esperienze di giustizia riparativa** realizzate e di quelle avviate sull'intero territorio nazionale, con individuazione dei soggetti di riferimento;
- **mosaicatura dei singoli Centri di Giustizia Riparativa** presenti presso ciascun distretto di Corte d'Appello e analisi delle esigenze e delle esperienze avviate, evidenziando le interconnessioni potenziali ed esistenti con i CGR;
- **analisi dei fabbisogni** degli Enti locali interessati dall'avvio dei Centri per la giustizia riparativa e all'erogazione dei relativi servizi. Sarà effettuata una valutazione *ex ante* quantitativa dei programmi di giustizia riparativa, differenziata per ciascun distretto di Corte d'Appello, anche attraverso la distinzione tra il personale di mediazione specializzato in giustizia riparativa e i compiti di gestione ed organizzazione delle attività dei Centri.

Come previsto nel Piano del Ministero della Giustizia, l'obiettivo è sviluppare un **modello per un efficace avvio di un Centro per la giustizia riparativa**, modello che sarà delineato nel **primo Report** relativo alla presente attività all'interno delle attività di pianificazione esecutiva e coordinamento del progetto.

Successivamente, verranno realizzati **Report periodici** annuali di aggiornamento dell'analisi e affinamento del modello di intervento, attraverso il quale sarà possibile evidenziare eventuali criticità, indirizzando le azioni verso una gestione organizzativa e funzionale ottimale dei Centri di giustizia riparativa.

Tali Report annuali includeranno gli esiti delle attività di sperimentazione di cui alla Linea 2, dedicata ad un Azione Pilota di *test* della modellistica sviluppata. Tali risultati saranno diffusi agli Enti locali non oggetto di sperimentazione tramite le attività che seguono.

1.b - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO AGLI ENTI LOCALI

ANCI si impegna a fornire supporto ed accompagnamento amministrativo ai 26 Enti coinvolti nel Progetto tramite l'attivazione di un **Desk Informativo dedicato**, per fornire ai Comuni uno strumento concreto nelle diverse fasi di formalizzazione ed avvio dei Centri di Giustizia riparativa CGR e nella successiva gestione dei servizi. Il *Desk Informativo* fungerà da punto di riferimento per le esigenze specifiche delle Amministrazioni coinvolte e agevolerà la diffusione delle informazioni tra i diversi Enti coinvolti nel Progetto.

Inoltre, si prevede la realizzazione di **Toolkit** operativi di riferimento quali strumenti di supporto per facilitare il lavoro del personale dei CGR che potranno riguardare a titolo esemplificativo l'organizzazione e modelli organizzativi, la gestione e la promozione dei programmi di giustizia riparativa. Partendo dalle buone pratiche e dalle migliori esperienze avviate sui territori saranno predisposti linee guida, strumenti, *format* e materiali utili all'avvio di un Centro per la giustizia riparativa; questi strumenti forniranno indicazioni pratiche per orientare i CGR, i Comuni e gli operatori coinvolti nella pianificazione ed implementazione delle attività di giustizia riparativa.

I *Toolkit* potranno riguardare Linee guida, strumenti, *format* e materiali relativi a:

- le modalità di organizzazione/gestione dei CGR e su come i CGR interagiscono con le altre esperienze presenti sul territorio e con gli altri Enti locali, in qualità di “Poli territoriali” di riferimento della circoscrizione di Corte d'Appello;
- le modalità di accesso ai servizi offerti dai CGR (es. Come le vittime e/o autori dell'offesa

possono chiedere di essere inseriti nei programmi di giustizia riparativa; come realizzare gli sportelli di prossimità, ecc.);

- l'orientamento sociale finalizzato al reinserimento socio-lavorativo (es. Lavori di pubblica utilità) dell'autore dell'offesa e sulla facilitazione della realizzazione di protocolli territoriali;
- la diffusione del paradigma della giustizia riparativa nelle scuole;
- i rapporti con il terzo settore;
- come rendere accessibili anche ai cittadini stranieri i servizi di giustizia riparativa.

1.c - ATTIVITÀ TRASVERSALI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA IN MATERIA DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

Al fine di assicurare la massima conoscenza e sensibilizzazione riguardo ai programmi di giustizia riparativa da parte dei soggetti interessati, sarà realizzata, per tutta la durata del Progetto, una **campagna informativa** articolata su base nazionale e locale. **La campagna su base nazionale**, si articolerà in almeno 4 seminari di carattere nazionale, di cui 2 previsti in sede di Assemblea Nazionale ANCI, che coinvolgeranno i destinatari diretti (Enti locali) e indiretti dell'attività, i referenti delle ANCI regionali che partecipano ai Tavoli di confronto avviati e tra cui compiti figurano anche i temi della giustizia riparativa e della giustizia di prossimità. Le registrazioni dei seminari saranno rese disponibili *on line*, garantendone l'immediata accessibilità. Differentemente, le **campagne locali** saranno organizzate attraverso apposite linee di indirizzo destinate ai CGR, per la diffusione di informazioni sulla giustizia riparativa, con l'obiettivo di garantirne una diffusione quanto più prossima e allo stesso tempo omogenea sull'intero territorio del distretto di ciascuna delle 26 Corti d'appello e coinvolgendo direttamente tutti gli attori coinvolti. A tal fine saranno supportati almeno 2 appuntamenti in ciascuna circoscrizione di Corte d'Appello, organizzati dai rispettivi CGR.

Il piano di comunicazione del Progetto, che sarà sviluppato nella fase di avvio delle attività, oltre a quanto già descritto, includerà lo sviluppo dell'identità grafica (Logo, *Layout*, ecc.) del Progetto secondo la disciplina UE e del PN Inclusione e la realizzazione di una pagina *web* dedicata, collegata alla pagina del Ministero della Giustizia sul relativo Piano.

Sarà prevista, inoltre, la pubblicazione di *post*, video e contenuti multimediali, ivi compresa la realizzazione di 10 *podcast*, sui **social media**, in particolare Instagram e YouTube, predisponendo un apposito profilo *social* e un canale dedicato al Progetto, e la realizzazione di *brochure* informative, con l'obiettivo di sostenere i CGR nel promuovere la diffusione del paradigma di giustizia riparativa anche coinvolgendo la collettività e in particolare i giovani. In tal senso saranno proposte inoltre iniziative multidisciplinari con prodotti divulgativi a contenuto creativo anche multimediale.

Particolare attenzione sarà inoltre prestata alle attività di comunicazione locale che coinvolgeranno direttamente i 6 CGR “sperimentali” individuati dal Ministero della Giustizia con appositi appuntamenti loro dedicati.

1.d - CREAZIONE DI UNA RETE TRA I CENTRI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

ANCI si impegna a creare una rete tra i Centri di Giustizia Riparativa, articolata su una duplice dimensione: una nazionale e una territoriale. A livello **nazionale**, si realizzerà un confronto e uno scambio tra i CGR istituiti presso i 26 distretti di Corte d'Appello; a livello **territoriale**, sarà favorito il confronto tra i CGR, quali "Poli territoriali" di riferimento, per gli Enti locali e le altre esperienze e pratiche di giustizia riparativa presenti sul territorio.

territoriale per macroregioni: Nord Est – Nord Ovest – Centro – Sud – Isole, nel rispetto della ripartizione per Categorie di Regioni della Politica di coesione. Il programma delle attività è rivolto agli Enti locali, e in particolare ai dirigenti e funzionari pubblici, ai mediatori esperti selezionati dai CGR già qualificati e contrattualizzati dagli Enti Locali quale personale che svolge i programmi di giustizia riparativa e quindi già inserito nell'elenco di cui all'art. 60, comma 2, del Decreto Legislativo 150/2022, alle altre figure all'interno dei Centri, nonché alle professionalità interne ai Comuni coinvolte nei servizi di giustizia riparativa (ad esempio: assistenti sociali, educatori, coordinatore del servizio, Responsabili di procedimento amministrativo).

Il programma delle attività formative, progettato per affrontare in modo efficace le reali necessità dei Centri di giustizia riparativa, sarà articolato intorno alle seguenti macro-tematiche:

- **programmazione dei servizi:** novità normative introdotte dalla Riforma Cartabia; il funzionamento della Conferenza Nazionale di Giustizia Riparativa; Livelli essenziali delle prestazioni; la programmazione delle risorse; procedimenti di formazione e di riconoscimento dei nuovi mediatori esperti; il valore delle reti territoriali dei servizi di giustizia riparativa; l'importanza dell'orientamento sociale per i soggetti vulnerabili; la promozione dell'inclusione socio-lavorativa;
- **gestione e organizzazione dei servizi:** dallo *Start-up* dei Centri di giustizia riparativa all'affinamento delle modalità di gestione dei CGR; partecipazione e rapporto con il terzo settore e con i soggetti privati; modelli di interrelazione territoriale con gli altri enti e servizi, per la costruzione e rafforzamento delle reti integrate di servizi;
- **promozione della giustizia riparativa e opportunità di accesso al servizio:** elementi utili alla diffusione e fruizione dei programmi di giustizia riparativa, con approfondimenti sulle novità normative; il funzionamento della Conferenza Nazionale di Giustizia Riparativa; Livelli essenziali delle prestazioni; l'erogazione dei programmi di giustizia riparativa; i protocolli locali sulle condizioni di accesso ai servizi di giustizia riparativa;
- **sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi:** promozione della cultura riparativa all'interno delle scuole, anche tramite l'attivazione di percorsi e laboratori peer to peer, per la mediazione dei conflitti tra studenti;

Inoltre, come anticipato, sarà fornito supporto nella **modellizzazione degli interventi di tirocinio presso i CGR e nella promozione degli accordi con le Università**: saranno individuate modalità facilitate per la diffusione degli interventi di formazione previsti dalla normativa, con particolare riferimento alle attività di tirocinio previste dalla disciplina pertinente presso i CGR (e non incluse nel presente progetto).

1.f - MONITORAGGIO E ANALISI VALUTATIVA

Le attività di monitoraggio del Progetto includono un'analisi continua dell'avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma, con riunioni periodiche per verificare il rispetto delle tempistiche e per identificare eventuali criticità. Sarà monitorata la partecipazione degli Enti coinvolti, raccogliendo dati su numero di partecipanti, provenienza geografica e tipologia di

Indicare le attività previste e relative alla **Linea di attività 2 – AZIONE PILOTA**, esplicitando gli interventi previsti in eventuali sottolineee.

La Linea di attività 1 include la sottolineata che segue.

Sulla base dei dati dei fabbisogni rilevati dalla Conferenza Nazionale di giustizia riparativa attraverso le Conferenze locali nonché dall'analisi di affinamento realizzata da ANCI, saranno individuate 6 circoscrizioni di Corte d'Appello che presentano specifiche peculiarità o criticità territoriali e che saranno destinatarie delle sperimentazioni. Successivamente, il Ministero della Giustizia di concerto con la Direzione generale per la Giustizia Minorile e Riparativa indicherà i 6 Comuni nelle rispettive circoscrizioni di Corte d'Appello con cui si è inteso sottoscrivere i Protocolli d'Intesa/Convenzioni/Accordi per la formalizzazione e avvio del Centro di giustizia riparativa. In tal senso, ANCI sarà impegnata nel supporto e modellizzazione degli interventi

aderendo alle necessità riscontrate sul territorio ed evidenziate dal Ministero della Giustizia come di seguito descritte a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1.a.1 - il territorio della circoscrizione di Corte d'Appello presenta esperienze fragili di giustizia riparativa o non presenta affatto alcuna esperienza. In questo caso ANCI sarà impegnata a sostenere ed accompagnare i Comuni individuati lungo tutto il percorso propedeutico e fino alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa/Convenzioni/Accordi di partenariato con Ministero della Giustizia volti alla formalizzazione e avvio del Centro di giustizia riparativa e relativa modellizzazione della gestione;

1.a.2 - il territorio della circoscrizione di Corte d'Appello presenta esperienze solide e pluriennali di giustizia riparativa con personale degli enti locali qualificato quale esperto mediatore o quale esperto mediatore formatore presentando una dimensione delle attività che supera i livelli essenziali delle prestazioni. In questo caso ANCI sarà impegnata a sostenere ed accompagnare i Comuni individuati in un ulteriore potenziamento della programmazione dei servizi di giustizia riparativa – ulteriori a quelli fissati dai LEP – con una attenzione particolare rivolta all'assistenza delle vittime di reato e all'orientamento sociale ai fini di positive occasioni di reinserimento per gli autori delle offese;

1.a.3 - il territorio della Circoscrizione di Corte d'Appello, oltre l'esperienza di giustizia riparativa individuata con apposito Protocollo d'Intesa/Convenzioni/Accordi per la formalizzazione e avvio del Centro di giustizia riparativa, presenta ulteriori esperienze solide di giustizia riparativa avviate con risorse a carico dei bilanci comunali. In questo caso ANCI sarà impegnata a sostenere ed accompagnare i Comuni nell'erogazione dei programmi di giustizia riparativa aderendo ai Livelli essenziali delle prestazioni e inserendo tali esperienze all'interno della rete o comunità di pratiche dei CGR.

Nei suddetti casi, i CGR "sperimentali" afferenti agli Enti Locali che hanno già sottoscritto i Protocolli d'Intesa/Convenzioni/Accordi o sono in procinto di sottoscrivere il partenariato con Ministero della Giustizia, saranno destinatari di interventi ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai Livelli essenziali delle prestazioni, distinguendo tra: materiali necessari alla sperimentazione e alla divulgazione, leasing/ammortamento di strumentazione necessaria alla sperimentazione e all'erogazione dei servizi di GR, allestimento dei locali in conformità agli *standard* per l'erogazione dei livelli essenziali di giustizia riparativa; supporto per servizi di mobilità e attrezzature per il personale dei CGR finalizzate alla sperimentazione; potenziamento dei servizi di giustizia e attività di prossimità; supporto per servizi utili a sperimentare modalità di ottimizzazione della gestione e dell'organizzazione dei servizi di giustizia riparativa che prevedano di raggiungere i soggetti vittime di reati presso il loro domicilio, o comunque in luogo prossimo, nonché per recarsi presso le strutture residenziali o detentive dei soggetti indicati come autori delle offese, qualora in stato di detenzione.

La quantificazione puntuale dell'intervento potrà, quindi, avvenire solamente in seguito alla definizione da parte dei Comuni dei rispettivi Piani Operativi, e alla definitiva approvazione degli stessi da parte di ANCI e della DGCOE.

1.b - ATTUAZIONE DEI PIANI OPERATIVI DEI COMUNI INDIVIDUATI A PARTECIPARE ALL'AZIONE PILOTA PROMOSSA DA ANCI

I Comuni individuati avranno, tramite il coordinamento di ANCI, i seguenti compiti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **attività formative:** le attività formative saranno complementari e destinate ai mediatori esperti già qualificati e contrattualizzati dagli Enti Locali quale personale che svolge i programmi di giustizia riparativa e, quindi, già inserito nell'elenco di cui all'art. 60, comma 2, del Decreto Legislativo 150/2022;
- **attività di informazione e sensibilizzazione:** saranno organizzati incontri con le Case Circondariali e con gli Istituti Penitenziari Minorili, con l'obiettivo di organizzare appuntamenti di sensibilizzazione e informazione sui principi e le pratiche della giustizia riparativa. Questi appuntamenti consisteranno in momenti di confronto e approfondimento con il fine di promuovere la cultura della giustizia riparativa;
- **attività di coordinamento territoriale:** i Comuni selezionati si occuperanno di coordinare le varie organizzazioni coinvolte nell'Azione Pilota a livello locale, garantendo una gestione efficiente delle attività previste;
- **creazione di una rete per l'inclusione socio lavorativa:** sarà favorita la creazione di una rete tra i soggetti interessati del territorio per contribuire all'integrazione sociale e lavorativa, quale modalità utile per favorire un percorso di legalità e di recupero;
- **realizzazione di sportelli di ascolto e supporto alle vittime:** sarà promosso la realizzazione di uno sportello sicuro e confidenziale per le vittime, con supporto psicologico, legale e orientamento verso i servizi territoriali. Verranno definiti protocolli operativi con i servizi sanitari, sociosanitari e sociali per garantire un'efficace rete di supporto.

5. GRUPPO DI LAVORO

Descrizione delle competenze amministrative e tecniche del beneficiario nella realizzazione di progetti cofinanziati, interventi o similari nonché riguardo alle procedure amministrative necessarie per la relativa attuazione.

ANCI garantisce l'impegno delle risorse più qualificate all'interno dell'organizzazione in tutte le fasi progettuali.

Il Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali, Sicurezza e Legalità coordinerà l'attività del gruppo di lavoro che sarà svolta da personale con esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi,

La struttura di supporto sarà composta da due Task manager e due Project office dedicati mentre, nell'attuazione operativa, verrà affiancato da esperti interni di comprovata esperienza nelle tematiche di riferimento.

Anci si avvarrà inoltre di esperti interni di comunicazione e dell'Area Affari Legali e Contratti per la selezione del personale esterno, che avverrà secondo specifiche call con procedure comparative e trasparenti e per l'acquisto di beni e servizi, realizzate secondo le procedure previste dal Codice degli appalti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). Inoltre, l'Area Progetti e rendicontazione sarà coinvolta nella gestione amministrativa e progettuale, con particolare riguardo agli aspetti di monitoraggio e gestione economico-finanziaria.

5.1 Struttura Organizzativa e Gruppo di lavoro

Descrizione del gruppo di lavoro coinvolto nel progetto con evidenza dell'Unità organizzativa, dei ruoli, delle funzioni svolte e specifica delle competenze possedute:

Queste le figure interne di ANCI coinvolte:

- 1 Project manager
- 2 Task manager
- 2 Segreteria tecnica di Progetto
- 1 Esperto in finanza locale
- 1 Esperto nei processi amministrativi degli enti locali
- 1 Esperto Analisi dati
- 2 Esperti comunicazione
- 2 Esperti legale
- 2 Project officer
- 2 Esperti gestione progettuale

Il gruppo di lavoro interno sarà coadiuvato, in una prima ipotesi di massima, da circa 25 esperti tematici di differenti livelli di seniority (profili specialisti con esperienza ≥ 10 anni; profili senior con esperienza ≥ 7 anni, profili middle con esperienza ≥ 3 anni), coinvolti nelle linee di intervento e in quelle trasversali e selezionati tramite procedure di evidenza pubblica. Di seguito se ne fornisce una rappresentazione legata alla tipologia di profilo, tenendo conto che l'evoluzione progettuale potrebbe comportare alcune necessità di variazione e/o integrazione:

- o esperti Mosaicatura e Analisi Fabbisogni;
- o esperti contenuti campagna locale e desk informativo;
- o esperti animatori rete territoriale CGR;
- o esperti on demand da attivare su specifiche esigenze dei CGR / relatori;
- o esperto supporto al Project manager;
- o esperto supporto azioni formative;
- o esperti di animazione delle community.

MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore di *output*

Categoria di Regioni	ID	Indicatore di <i>output</i>	Unità di misura	Target finale (2029)
Più sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Numero	70
In transizione				14
Meno sviluppate				91

Ulteriori indicatori di *output* sono:

Categoria macro regione	Somma di N incontri formazione	Somma di N. persone formate	% interventi
Meno sviluppate	13	104	50,00
Più sviluppate	10	80	38,46
Transizione	3	24	11,54
Totale complessivo	26	208	100

Si ipotizza un intervento formativo su tutti i 26 Comuni individuati quali sede di CGR secondo la seguente ripartizione:

COMUNE	CATEGORIA REGIONI	AREA INTERVENTO PROGETTO CGR
Bari	Meno sviluppate	Sud
Catanzaro	Meno sviluppate	Sud
Lecce	Meno sviluppate	Sud
Campobasso	Meno sviluppate	Sud
Napoli	Meno sviluppate	Sud
Potenza	Meno sviluppate	Sud
Reggio Calabria	Meno sviluppate	Sud
Salerno	Meno sviluppate	Sud
Cagliari	Meno sviluppate	Isole
Caltanissetta	Meno sviluppate	Isole
Catania	Meno sviluppate	Isole
Messina	Meno sviluppate	Isole
Palermo	Meno sviluppate	Isole
Bologna	Più sviluppate	Nord Ovest
Brescia	Più sviluppate	Nord Ovest
Genova	Più sviluppate	Nord Ovest

COMUNE	CATEGORIA REGIONI	AREA INTERVENTO PROGETTO CGR
Milano	Più sviluppate	Nord Ovest
Torino	Più sviluppate	Nord Ovest
Trento	Più sviluppate	Nord Est
Trieste	Più sviluppate	Nord Est
Venezia	Più sviluppate	Nord Est
Firenze	Più sviluppate	Centro
Roma	Più sviluppate	Centro
Ancona	In transizione	Centro
L'Aquila	In transizione	Centro
Perugia	In transizione	Centro

Indicatori di risultato

Categoria di Regioni	ID	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore base (2022)	Target finale (2029)
Più sviluppate	ERCO Progr mma	Soggetti istituzionali che utilizzano prodotti o strumenti delle azioni di sistema (si fa riferimento al 100%, 26 CGR, coinvolti nelle attività progettuali)	Percentuale	0,00	100
In transizione				0,00	100
Meno sviluppate				0,00	100

6. SCHEDA FINANZIARIA

Si riportano di seguito i costi previsti del progetto:

LINEA DI ATTIVITÀ	SOTTOLINEA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI COSTO	TOT
Linea di attività 1 - RUOLO DI ANCI NAZIONALE: AZIONI PROMOSSE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE	1.a Mappatura e Mosaicatura delle iniziative, pratiche, esperienze e fabbisogni pianificazione esecutiva e coordinamento	Personale interno	80.000,00
		Personale Esterno	100.650,00
		Affidamenti	109.800,00
	Tot sottolinea 1.a		290.450,00
	1.b Supporto e accompagnamento agli enti locali	Personale interno	100.000,00
		Personale Esterno	139.080,00
		Affidamenti	21.960,00
	Tot sottolinea 1.b		261.040,00
	1.c Attività trasversali per la diffusione della conoscenza in materia di Giustizia Riparativa	Personale interno	50.000,00
		Personale Esterno	47.580,00
		Affidamenti	231.800,00
	Tot sottolinea 1.c		329.380,00
	1.d Creazione di una rete tra centri di giustizia riparativa	Personale interno	60.000,00
		Personale Esterno	256.200,00
		Affidamenti	115.900,00
	Tot sottolinea 1.d		432.100,00
	1.e Attività formative	Personale interno	60.000,00
		Personale Esterno	51.240,00
		Affidamenti	73.200,00
	Tot sottolinea 1.e		184.440,00
1.f Monitoraggio e valutazione	Personale interno	90.000,00	
	Personale Esterno	0,00	
	Affidamenti	0,00	
Tot sottolinea 1.f		90.000,00	
TOT Linea di Attività 1			1.587.410,00
Linea di attività 2 - AZIONE PILOTA	2.a ANCI Accompagnamento – 6 Comuni individuati quali Centri di Giustizia Riparativa "Sperimentali"	Personale interno	300.000,00
		Personale Esterno	100.000,00
		Affidamenti	0,00
	2.b Attuazione dei piani operativi dei comuni individuati a partecipare all'azione pilota promossa da ANCI	Importi da definire sulla base dei PO dei Comuni individuati	2.500.000,00
TOT Linea di Attività 2			2.900.000,00
Missioni			198.471,30
Costi indiretti max 7%			314.118,70
TOTALE GENERALE			5.000.000,00

Come anticipato, la quantificazione puntuale delle attività relative alla Linea di attività 2 potrà avvenire solamente in seguito alla definizione da parte dei Comuni dei rispettivi Piani Operativi, e alla definitiva approvazione degli stessi da parte di ANCI e della DGCOE.

7. CRONOPROGRAMMA

Si riporta di seguito il cronoprogramma di attuazione del presente progetto:

SOTTO LINEA DI ATTIVITÀ	I Semestre	II Semestre	III Semestre	IV Semestre	V Semestre	VI Semestre	VII Semestre	VIII Semestre
Linea di attività 1								
1.a Mappatura e Mosaicatura delle iniziative, pratiche, esperienze e fabbisogni, pianificazione esecutiva e coordinamento								
1.b Supporto ed accompagnamento agli enti locali								
1.c Attività trasversali per la diffusione della conoscenza in materia di giustizia riparativa								
1.d Creazione della rete tra i Centri di giustizia riparativa								
1.e Attività formative								
1.f Monitoraggio e analisi valutativa								



Linea di attività 2								
2.a Anci accompagnamento agli interventi diretti al potenziamento dei servizi territoriali e programmi di giustizia riparativa								
2.b Interventi diretti al potenziamento dei servizi territoriali e programmi di giustizia riparativa								